

-----Messaggio originale-----

Da: Soffritti Renato

Inviato: domenica 24 dicembre 2006 2.11

A: 'franco.marini@senato.it'

Cc: 'Segreteria.ministro@attivaproduttive.gov.it'; 'segr.ufficiostampa@minambiente.it'; 'PRODI_R@camera.it'; 'PECORARO_A@camera.it'; 'LETTA_E@camera.it'; 'BERSANI_P@camera.it'; 'Andris.Kesteris@ec.europa.eu'; 's.sircana@governo.it'; 'stavros.dimas@ec.europa.eu'; 'Neelie.Kroes@ec.europa.eu'; 'IDV-Antonio Di Pietro'

Oggetto: CIP 6 (Certificati Verdi) - Petizioni per sostenere il correttivo da apportare alla finanziaria

Firmato da :

Soffritti Renato (consigliere di opposizione del PRC di Parona Lomellina)

Aderente al Comitato Parona Ambiente

Premessa

Il Comitato Parona Ambiente e il Comitato "Noi oggi per domani di Valle e Lomello" hanno presentato il 31 Dicembre 2005 un esposto alla Procura della Repubblica di Vigevano **contro il raddoppio dell'inceneritore di Parona Lomellina (PV)**, autorizzato dalla Regione Lombardia, senza validi motivi di necessità energetica e di rifiuti, contro il parere negativo della Provincia di Pavia e dei comuni limitrofi. L'esposto è stato integrato da ulteriore documentazione al Prefetto di Pavia Dott. Vincenzo Cosimo Macrì il 22 Febbraio 2006. Malgrado abbiamo chiesto di essere informati sugli eventi, ad oggi non è pervenuta ancora nessuna risposta. Ricordo che l'esposto e le vicende ambientali di Parona sono note ai seguenti Parlamentari:

Ministro Antonio di Pietro che possiede il CD dell'esposto che personalmente gli ho consegnato nella sua sede di Milano. Conosce la nostra realtà ambientale, è stato invitato ad un convegno di Cilavegna (non ha partecipato per motivi di salute) ma si è impegnato e ha firmato una lettera che dichiarava: **"Ritourneremo presto sui fatti con atti concreti e necessariamente clamorosi"**.

Ministro Alfonso Pecoraro Scanio che ha tenuto un comizio critico davanti all'inceneritore di Parona.

Ministro Pier Luigi Bersani che era presente all'inaugurazione e alla posa della prima pietra dell'inceneritore di Parona.

Il territorio della Lomellina è stato martoriato senza validi motivi grazie ai contributi statali (Cip 6) e i cittadini oltre ai costi aggiuntivi sulle bollette dell'Enel, pagano prezzi tra i più salati per smaltire i rifiuti, pertanto mi auguro che si tenga conto del nostro esposto per evitare altri contributi

inutili a favore di chi ha ottenuto autorizzazioni per raddoppiare un impianto che non era necessario e che tuttora non è concretamente realizzato. I contenuti dell'esposto giustificano e invitano a sostenere il correttivo da apportare alla finanziaria, ben spiegato nella petizione allegata, trasmessa da singole persone e associazioni al Presidente del Senato.

Informazioni sull'Inceneritore di Parona, ambiente e territorio della Lomellina:

<http://italy.indymedia.org/uploads/2006/02/esposti-inceneritori-gassificatori.pdf> (esposto senza allegati)

http://italy.indymedia.org/archives/display_by_id.php?feature_id=2746

<http://italy.indymedia.org/news/2006/02/985430.php>

http://www.intelligenza.it/amicidellanaturaedellapersona/inceneritore_di_Robbins.html

Egregio Presidente Franco Marini, (franco.marini@senato.it)

Il 15 Dicembre doveva passare la legge che aboliva finalmente i finanziamenti Cip6-Certificati verdi a inceneritori, centrali a carbone e scarti petroliferi "assimilati" alle energie alternative. Invece la realtà, come Lei sa, è stata ben diversa. Gli incentivi Cip6 resteranno anche per gli impianti a fonti assimilate "già autorizzati e di cui sia stata avviata concretamente la realizzazione anteriormente all'entrata in vigore" della Finanziaria.

Lei Presidente, ha infatti dichiarato in Aula nella serata del 15 Dicembre che "non può essere considerato errore materiale" quanto contenuto nel comma 1119 del maxi emendamento depositato in Senato, sensibilmente diverso da quanto pattuito nella cabina di regia che riservava gli incentivi agli impianti "già realizzati ed operativi". La sostituzione delle parole "ai soli impianti già autorizzati" e di cui sia stata avviata concretamente la realizzazione anteriormente all'entrata in vigore della presente legge con le parole "ai soli impianti realizzati" non può essere considerata correzione di errore materiale e dunque, sempre Lei ha dichiarato: "lasciamo il testo così com'è".

Rimane la "truffa" nei confronti di noi consumatori in quanto continua il prelevamento di Soldi in presa diretta dalla nostra "bolletta dell'Enel".

Preso atto della "frittata", il Governo continua a favorire i petrolieri, i costruttori di inceneritori e di centrali a carbone, contribuendo così a favorire le emissioni di gas serra nonostante gli impegni assunti con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto.

Per noi la SALUTE è sempre un diritto primario di noi essere umani ... non è un optional...forse lo è per chi, potendo permetterselo, può decidere di andare a vivere altrove o di mandarci i propri figli.

Sinceramente continuare a finanziare chi mi sta facendo morire giorno per giorno non è il massimo della mia aspirazione.

Come Lei ben sa, dopo l'assurdo inserimento della parola "assimilati" - come si fa considerare allo stesso livello un inceneritore/termovalorizzatore ed un impianto ad energia solare e fotovoltaico? - ora un'altra piccola sostituzione: AUTORIZZATI al posto di COSTRUITI.

Continueranno quindi ad essere finanziati gli impianti autorizzati fino al 31 dicembre 2006 invece di quelli costruiti entro la stessa data. Prevedo in questi pochi giorni che rimangono alla fine dell'anno 2006 una forsennata corsa ad ottenere autorizzazioni. Non crede anche Lei?

Dispiace tutto ciò in quanto, da come avevo seguito, la proposta dei senatori Loredana De Petris e Tommaso Sodano era ben diversa : finanziare solo impianti esistenti ... e già questo sarebbe stato "abbastanza" per tutti noi !.

Il Governo, nella persona del sottosegretario allo Sviluppo Economico Paolo Giaretta, ha annunciato in Aula l'impegno a "ristabilire la norma relativa al Cip6 e rimediare all'errore riportando la norma alla sua primitiva impostazione", perché "nel testo del maxiemendamento è contenuto un errore materiale, evidente anche dalla contraddizione contenuta nel testo".

Chiediamo nella duplice veste di cittadini italiani e suoi Datori di lavoro che rispetti la sua promessa dichiarata davanti a tutta la Nazione.

Nella speranza di poter contare sull'autorevolezza dell'incarico da Lei ricoperto in qualità di Presidente del Senato, la ringrazio anticipatamente se vorrà tener fede agli impegni dichiarati.